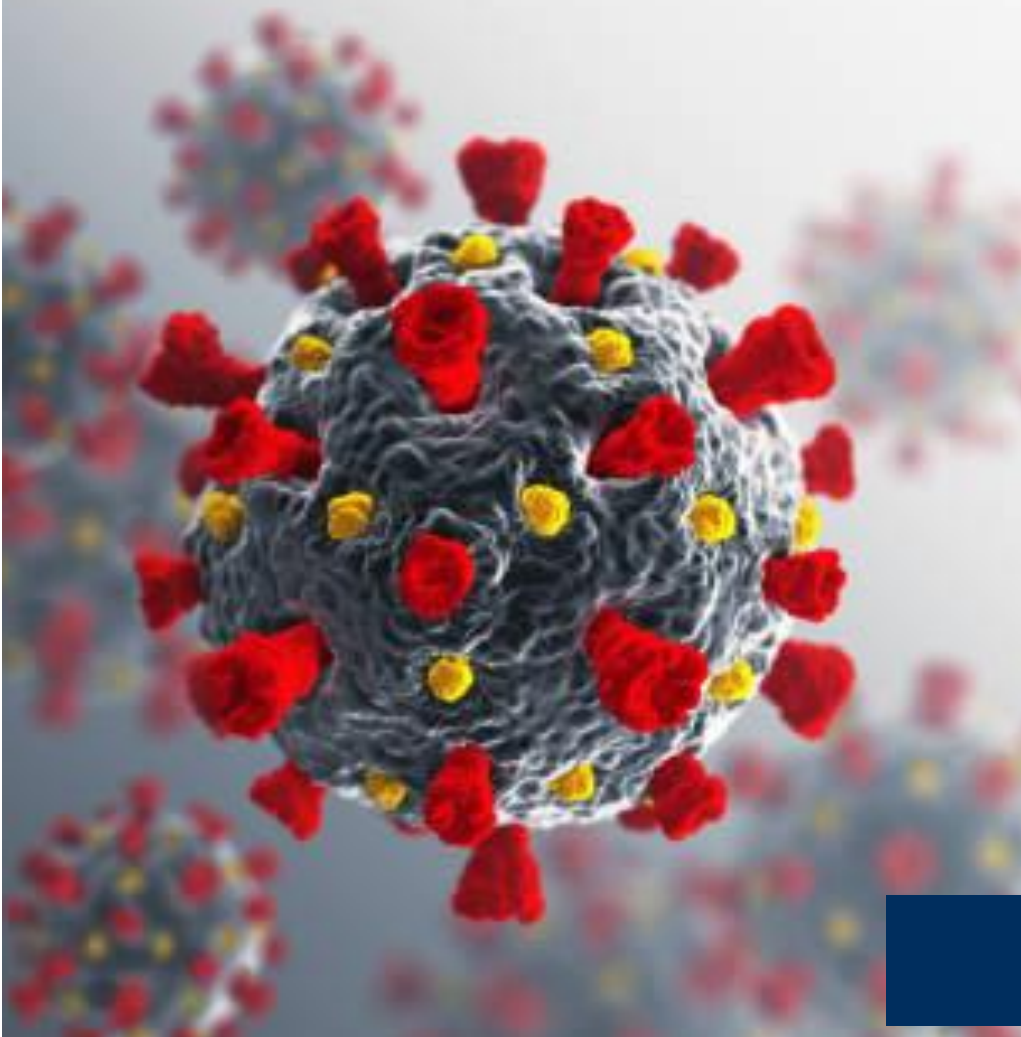




Consiglio Nazionale delle Ricerche  
Area della Ricerca di Bari

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E SICUREZZA  
ANTICONTAGIO *COVID-19*



Rev. 00

**REDAZIONE A CURA DI**Dott. Michele SAVIANO - *Presidente AdR Bari*Dott. Nicola MONTEMURRO - *Responsabile AdR Bari*P.I. Francesco DE MARZO - *Responsabile Ufficio Tecnico AdR Bari*P.A. Domenico GENCHI - *CNR ISPA - Bari*P.I. Roberto SCHENA - *CNR ISPA - Bari***INDICE**

INDICE.....	2
1. PREMESSA.....	3
2. OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO.....	3
3. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
4. INFORMAZIONE.....	4
5. MODALITÀ DI INGRESSO E DI COMPORTAMENTO IN AdR.....	5
6. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI.....	7
7. PULIZIA, IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DEI LOCALI E DEGLI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO.....	8
8. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....	9
9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	10
10. GESTIONE IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO, RICICLO ARIA E VENTILAZIONE LOCALI.....	10
11. RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE.....	11
12. DEFINIZIONI SPECIFICHE E DEFINIZIONE DEI CONTATTI.....	11
13. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ADR.....	12
14. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE.....	13
15. AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E PIANO DI EMERGENZA.....	13
INDICE REVISIONI E NOTE.....	14
ALLEGATO 4 DPCM 26 APRILE 2020.....	15
SEGNALETICA.....	16

## 1. PREMESSA

L'Area della Ricerca di Bari, in relazione alle situazioni di emergenza sanitaria venutasi a creare con la diffusione del *virus COVID-19* ed in conformità ai più recenti provvedimenti governativi emanati o in via di emanazione, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo *virus* negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente protocollo tutte le misure di prevenzione e sicurezza rivolte alla tutela e salvaguardia della salute dei propri dipendenti, e dagli stessi tenuti ad adottare.

Il presente protocollo, fatti salvi gli standards di sicurezza da rispettare su tutto il territorio nazionale e quanto disposto dal protocollo nazionale sottoscritto in data 8 maggio 2020 tra la delegazione CNR e quelle delle OOSS e trasmesso con nota del Direttore Generale del CNR prot. n. 0030050 del 9 maggio 2020 che si intende integralmente richiamato, intende porre in essere gli opportuni adattamenti legati alla specificità di contesto dell'AdR di Bari.

Si fa presente che il presente documento è stato redatto anche tenendo conto dei documenti guida dell'Istituto Superiore di Sanità, del Ministero della Salute, dell'INAIL, dell'OMS, dell'ECDC e dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro nonché dei provvedimenti governativi emanati e dei Protocolli per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritti da Governo e Parti Sociali e costituisce attuazione di quello nazionale sottoscritto in data 8 maggio 2020 tra la delegazione CNR e quelle delle OOSS, trasmesso con nota del Direttore Generale del CNR prot. n. 0030050 del 9 maggio 2020 relativa a: " Piano di Rientro del Consiglio Nazionale delle Ricerche – Protocollo per la prevenzione e la sicurezza del personale dipendente del CNR in relazione all'emergenza sanitaria da Covid 19". La ripresa delle attività, secondo le priorità indicate a livello nazionale, è subordinata al rispetto delle indicazioni di sicurezza contenute nel presente protocollo e pertanto non si potrà procedere ad una riattivazione dei laboratori e delle attività sperimentali in maniera spontanea e non controllata.

## 2. OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

Obiettivo del presente protocollo è rendere l'Area della Ricerca di Bari un luogo sicuro in cui i dipendenti possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19 e per ridurre i rischi interferenziali inter-Istituti. Per mantenere questa condizione, i comportamenti del personale degli Istituti e dei terzi devono uniformarsi con consapevolezza, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni del presente Protocollo. A tal proposito, gli eventuali singoli Piani di rientro degli Istituti collocati nell'Area della Ricerca di Bari dovranno essere armonizzati in sede di Comitato di Area tenendo conto degli effetti sommatori e delle eventuali interferenze.

## 3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
- DPCM 10 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020
- Protocollo per la prevenzione e la sicurezza del personale dipendente del CNR in relazione all'emergenza sanitaria da Covid 19".trasmesso con Nota D.G. del CNR prot.n.0030050 del 9 maggio 2020

## 4. INFORMAZIONE

L'informazione preventiva e puntuale è la prima iniziativa di precauzione e per questo motivo l'AdR si impegna a portare a conoscenza dei dipendenti e dei terzi (clienti, fornitori ecc), consegnando e/o affiggendo apposite note scritte all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili contenenti tutte le informazioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza delle persone presenti in AdR. L'informativa avrà adeguati contenuti e la seguente articolazione:

### a) Informazione preventiva

L'AdR porterà a conoscenza, anche attraverso strumenti informatici, a tutti coloro che si accingono a fare, occasionalmente o sistematicamente, ingresso in Area (dipendenti, clienti, fornitori, etc) con una specifica nota tutte le indicazioni rilevanti contenute nel presente Protocollo.

### b) Informazione all'entrata

All'entrata saranno affissi depliant/infografiche contenenti le comunicazioni necessarie per regolamentare l'accesso in AdR.

Tra le informazioni contenute nei depliant/infografiche saranno presenti:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi simil-influenzali quali tosse, difficoltà respiratoria o astenia profonda e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- l'obbligo di non poter fare ingresso o di poter permanere in AdR e l'obbligo di dichiarare tempestivamente qualora, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in AdR (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- L'AdR ed i singoli Istituti afferenti forniscono una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.
- L'allegato 4 Misure igienico-sanitarie allegato al DPCM del 26 Aprile 2020

Tutte le persone che a qualunque titolo intendono frequentare l'Area, con l'ingresso in AdR attestano di avere preso visione e compreso il contenuto di questo protocollo, e si assumono l'impegno di aderire e conformarsi alle disposizioni ivi contenute.

### c) Informazione ai terzi

L'AdR darà adeguata informazione ai terzi, anche dei contenuti del presente Protocollo per quanto di interesse. Ogni Istituto fornirà simile informativa ai terzi per quanto di loro interesse. Tale informazione avverrà con una nota informativa. Laddove possibile ne anticiperà il contenuto rispetto all'arrivo presso la sede dell'AdR. Il protocollo, che avrà il medesimo contenuto di quello inviato, comunque sarà disponibile in cartaceo all'ingresso dell'AdR, e con l'ingresso in AdR si attesta, per fatti concludenti, di averne compreso il contenuto, si manifesta adesione alle regole ivi contenute e si assume l'impegno di conformarsi alle disposizioni ivi contenute.

#### **d) Informazione in AdR**

L'AdR colloca, nei luoghi maggiormente frequentati, ed in tutti quelli di propria competenza, depliant informativi che ricordino comportamenti, cautele, condotte in linea con il principio del distanziamento interpersonale. Dove necessario sarà predisposta segnaletica orizzontale e verticale quali apposizione di strisce a terra per evidenziare le distanze.

Gli Istituti sono tenuti a collocare indicazioni comportamentali nei loro locali; le regole igieniche saranno affisse prevalentemente in prossimità o all'interno dei servizi igienici ed in corrispondenza dei punti di erogazione del gel per la pulizia delle mani

### **5. MODALITÀ DI INGRESSO E DI COMPORTAMENTO IN AdR**

#### **a) Accesso all'Area/Istituti**

L'accesso all'Area sarà consentito solo al personale autorizzato il cui nome compaia nell'elenco presente in portineria, fornito di apposita mascherina chirurgica tipo I/II (capacità filtrante 95%-98%) conformi alle norme tecniche EN 14683: 2019 EN ISO 10993, marcate CE o equivalenti autorizzate dall'Istituto Superiore di Sanità e con temperatura corporea non superiore ai 37,5°C. L'uso della mascherina, e solo di questo tipo di mascherina, a meno di esigenze lavorative che necessitano di mascherine più restrittive, è obbligatorio per l'accesso all'AdR di Bari, in tutti gli spazi comuni, ascensori, corridoi, scale, pianerottoli, punto ristoro e in tutti i locali dove non si lavora da soli. Sarà posizionato un rilevatore di presenza del personale in prossimità dell'ingresso A per evitare l'incrocio del personale in entrata e in uscita.

#### **b) Controllo della temperatura**

Fermi restando eventuali obblighi di legge nazionali o locali, il Protocollo nazionale ha ritenuto demandare alle singole strutture la pratica della rilevazione della temperatura corporea all'ingresso secondo le regole stabilite dalle norme e nel rispetto della normativa sulla sicurezza dei dati personali. Considerato che sussiste un possibile rischio di contagio tra personale avente differente datore di lavoro, si ritiene opportuno che siano valutate le possibili soluzioni idonee atte a ridurre detto rischio.

Il personale dipendente, prima dell'accesso al luogo di lavoro, sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota privacy - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie aziendali, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

L'AdR, in accordo con i datori di lavoro, si occuperà della rilevazione e, nei casi di temperatura superiore a 37,5°C, non consentirà l'ingresso del personale. La rilevazione della temperatura avverrà, senza ausilio di personale, con un sistema a termo-scanner senza contatto, che indicherà al dipendente se la sua temperatura corporea è superiore ai 37,5°C. Nella rilevazione della temperatura corporea non verrà registrato il dato acquisito se quest'ultima risulta al di sotto dei 37,5°C. Il sistema di termo-scanner è collegato ad un sistema a tornelli che si sbloccherà solo nel caso in cui la temperatura rientri nella norma. Nel caso in cui la temperatura risultasse superiore ai 37,5°C, il dipendente aspetterà, rispettando l'opportuno distanziamento fisico e continuando ad indossare la mascherina, per 15 o 20 minuti. Trascorso questo lasso di tempo il dipendente effettuerà nuovamente l'accesso. Nel caso in cui essa risultasse superiore al 37,5°C lo stesso dipendente effettuerà al proprio datore di lavoro la segnalazione del superamento della temperatura corporea. La segnalazione del superamento della temperatura corporea al datore di lavoro sarà effettuata dallo stesso personale la cui temperatura risulterà superiore ai 37,5°C. Per eventuali conferme della temperatura misurata sarà disponibile in portineria un apparato portatile di misurazione a distanza della temperatura.

Nelle more della messa in funzione del sistema automatico di rilevazione della temperatura, l'onere dell'eventuale rilevamento della temperatura corporea dei dipendenti è a carico dei singoli Direttori.

Rimane comunque a carico del datore di lavoro la raccolta e la conservazione delle autocertificazioni della temperatura per ogni giornata di presenza, dei propri dipendenti. Tale adempimento è da considerarsi obbligatorio. La misurazione della temperatura per l'accesso all'AdR sarà obbligatoria per tutto il personale esterno che deve accedere ai locali dell'AdR (fornitori, addetti alle pulizie, addetti alla manutenzione etc). Il personale, e chi intende fare ingresso in AdR, è informato preventivamente della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2. Per questi casi si fa riferimento al D.L. n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

### **Rispetto della privacy**

*L'AdR esegue le eventuali operazioni di controllo della temperatura dei dipendenti e quelle conseguenti nel pieno rispetto della privacy in conformità al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al GDPR (Regolamento UE 2016/679) e successive eventuali integrazioni. Secondo quanto chiarito dal Garante della Privacy per il trattamento dei dati nel contesto lavorativo pubblico e privato nell'ambito dell'emergenza sanitaria, in ragione del fatto che la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea, quando è associata all'identità dell'interessato, costituisce un trattamento di dati personali (art. 4, par. 1, 2) del Regolamento (UE) 2016/679, non sarà effettuata la registrazione del dato relativo alla temperatura corporea rilevata, bensì, nel rispetto del principio di "minimizzazione" (art. 5, par.1, lett. c) del Regolamento cit.), sarà effettuata la registrazione della sola circostanza del superamento della soglia stabilita dalla legge e in quanto è necessario documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso al luogo di lavoro.*

### **c) Mobilità delle persone dentro i luoghi di lavoro**

Tutti gli spazi comuni sono potenziali luoghi di contagio. L'AdR valuta l'organizzazione dei servizi comuni in riferimento alle attività degli Istituti, al fine di conformare lo spostamento del personale alle disposizioni del seguente protocollo.

L'AdR, identificati gli spazi comuni, adotta il seguente protocollo, volto ad evitare flussi o aggregazioni di persone:

#### **- Ingressi/Uscite**

Nell'ambito delle misure volte al distanziamento individuale e per evitare la possibilità di formazione di assembramenti, si dispone che l'ingresso e l'uscita del personale avvengano tramite varchi separati come indicati nell'immagine in calce. Al fine di limitare al massimo il contatto con superfici comuni, l'ingresso avverrà in modalità automatica dopo avvenuta verifica della temperatura e del corretto uso della mascherina. L'uscita avverrà in modo automatico con sensore di prossimità. Per limitare l'uso degli ascensori, si dispone, che tutto il personale, a meno di conclamate problematiche e necessità, utilizzi le scale in discesa; invece, per la salita, si consiglia di privilegiare l'uso delle scale, almeno per i primi piani. E' garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

#### **- Ascensori**

L'utilizzo degli ascensori è consentito una persona alla volta indossando la mascherina. E' fatto obbligo per tutti, nelle fasi di attesa al piano, il rispetto dell'opportuno distanziamento sociale secondo quanto previsto dalla normativa nazionale. Il distanziamento è facilitato dalla predisposizione di opportuna segnaletica orizzontale.

Per consentire una migliore distribuzione del carico numerico degli ascensori, nonché una tracciabilità più puntuale in caso di contagio, si consiglia l'utilizzo degli ascensori secondo il seguente schema: Ascensore A (piani 1° IPSP, 2° IC, 3° IC), Ascensore B (piani 4° ITB, 5° ISPA e 6° ISPA), Ascensore C (piani 7° ISPA, 8° STIIMA, 9° IREA, 10° IAC), Ascensore D (piani 2° IPSP, 3° ISTEP, 4° ISTEP, 5° ITB, 8° IREA, 9° NANOTEC, 9° IAC, 10° SPP ), Ascensore E (piano - 1 IBIOM, IRPI). E' garantita la presenza di gel detergenti segnalati da apposite indicazioni.

#### **- Scale**

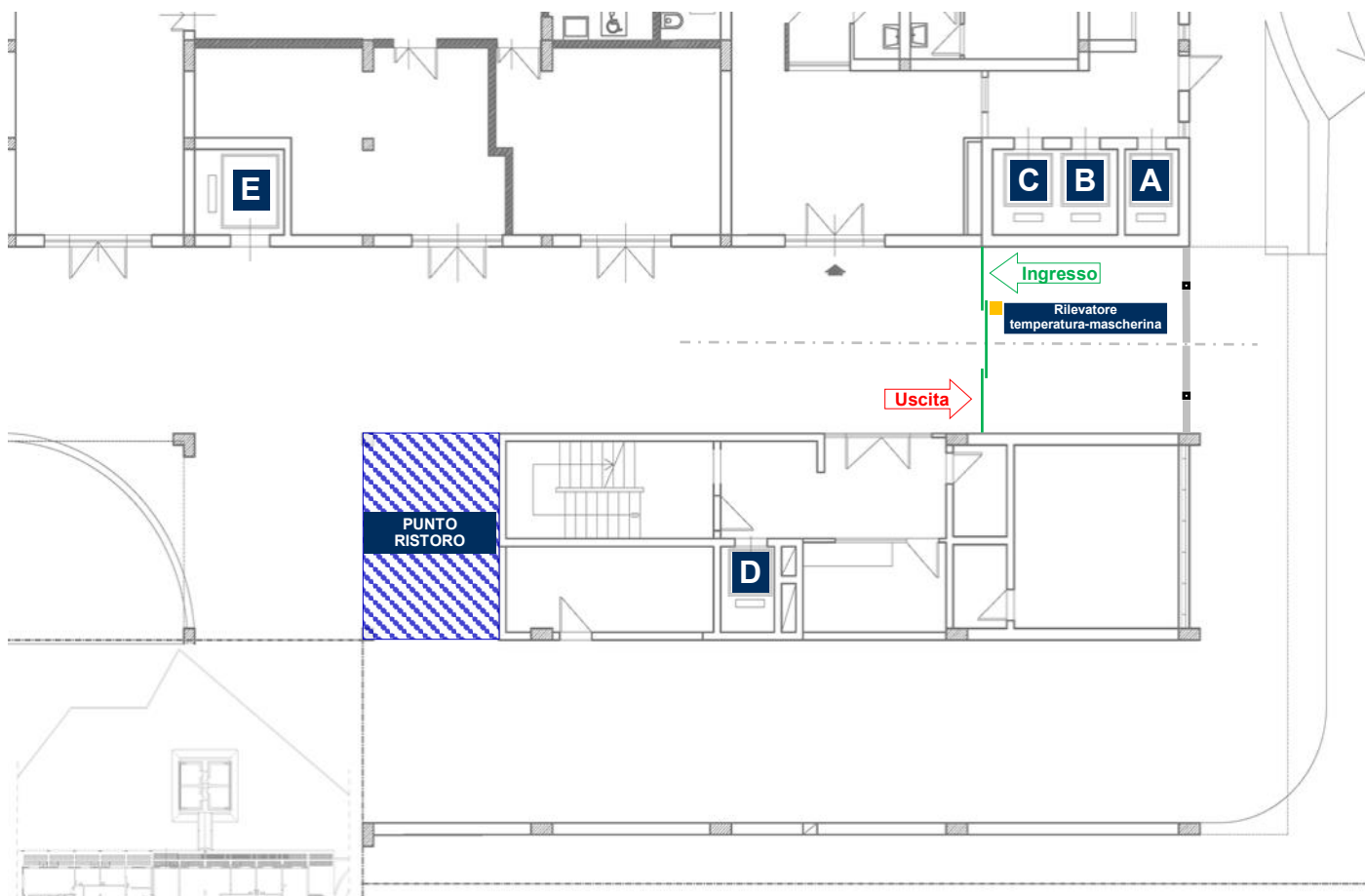
Nell'ambito delle misure volte al distanziamento individuale ed ad evitare possibilità di assembramenti si dispone che, ove l'accesso al piano lo consenta, le scale dell'ingresso B sono utilizzate per salire mentre le scale dell'ingresso A per scendere.



In caso di utilizzo contemporaneo in salita e discesa, si consiglia di agevolare gli incroci di flusso in corrispondenza dei pianerottoli e di evitarli sulle rampe interpiano. E' garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

#### - Punto di ristoro

L'accesso al punto di ristoro è contingentato ad un numero massimo di 2 persone contemporaneamente, con la previsione di una ventilazione continua del locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tale spazio e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che lo occupano. Saranno comunque rimossi i tavoli, gli sgabelli ed altri piani di appoggio. E' garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni. È garantita l'igienizzazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti del punto di ristoro, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.



## 6. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

### a) Comunicazione della procedura d'ingresso e di comportamento all'interno dell'AdR

L'Area e gli Istituti, ognuno per la propria competenza, si impegnano a comunicare le procedure di ingresso anticipatamente ai fornitori in modalità informatica ed a vigilare affinché i lavoratori degli stessi o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro dell'AdR, ne rispettino integralmente le disposizioni. Laddove non fosse stato possibile, verrà consegnata prima dell'ingresso in AdR, una informativa scritta contenente tutte le indicazioni a cui dovranno attenersi i terzi durante la permanenza nei locali o negli spazi del CNR.

### b) Procedura di ingresso

L'AdR tenuto conto della propria organizzazione, indica di seguito le procedure e le regole di ingresso negli uffici, nei locali e negli spazi della propria unità produttiva.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole dell'AdR, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente punto.

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dell'AdR. In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

### **c) Comportamento nella fase di scarico/carico**

Le operazioni di carico e scarico rappresentano un momento di interferenza e potenziale occasione di contagio. L'ADR, valutata la propria organizzazione, dispone l'osservanza della seguente procedura:

Non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro depositando il materiale all'ingresso, prima del varco di controllo, senza entrare nei locali del CNR.

L'AdR e gli Istituti, ognuno per la propria competenza, organizzano le eventuali relazioni commerciali riducendo al minimo la necessità di contatto privilegiando modalità informatiche per la trasmissione e lo scambio della documentazione sia di intervento.

Qualora non sia possibile evitare lo scambio di documentazione cartacea, si devono rispettare le seguenti regole:

- Mantenere la distanza di almeno un metro
- Dotarsi di guanti per ricevere e firmare la documentazione

### **d) Appalti endoaziendali/manutenzione/fornitura e installazione**

Le operazioni di manutenzione, di fornitura e installazione che prevedono l'ingresso in AdR di personale esterno, rappresentano anch'esse un momento di interferenza e potenziale occasione di contagio, e dovranno essere comunicate preventivamente di volta in volta dagli Istituti all'AdR.

Gli Istituti comunicano preventivamente all'appaltatore, e per conoscenza all'AdR, le informazioni e le procedure da osservare nello svolgimento del lavoro all'interno dei locali dell'AdR.

L'appaltatore e l'appaltante possono elaborare una procedura unica e condivisa per garantire il rispetto degli obblighi precauzionali che comunque dovrà prevedere che:

- il personale incaricato dall'AdR/Istituti dovrà seguire personalmente tutte le attività dall'ingresso all'uscita dei tecnici esterni, vigilando sul rispetto delle misure minime di sicurezza;
- dovrà essere consegnata da parte della Ditta, al personale di AdR/Istituto incaricato di seguire i lavori, una dichiarazione contenente i dati anagrafici completi del personale che effettuerà l'intervento, da cui risulti che lo stesso non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- è obbligatorio indossare una mascherina di protezione per tutto il tempo dell'intervento tecnico;
- è obbligatorio mantenere, per quanto possibile, la distanza interpersonale di 1 metro;
- è assolutamente vietato circolare liberamente all'interno dell'Area della Ricerca;
- è obbligatorio far uso del gel igienizzante in prossimità degli ascensori;
- è obbligatorio utilizzare l'ascensore non più di una persona alla volta;
- è obbligatorio, per quanto possibile, dotarsi ed indossare guanti.

L'AdR/Istituti si riservano di escludere o interrompere l'attività dell'appaltatore nel caso di mancato rispetto delle procedure convenute.

## **7. PULIZIA, IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DEI LOCALI E DEGLI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO**

La pulizia, igienizzazione e la sanificazione sono azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale, possono evitare la diffusione del virus



L'AdR per la pulizia, igienizzazione e la sanificazione fa riferimento a quanto stabilite nel documento sottoscritto tra il CNR e le OOSS-

#### **a) Pulizia Locali**

Prima della ripresa delle attività è stato eseguito un intervento straordinario di igienizzazione dei locali al rientro secondo le procedure previste dalla circolare del ministero della salute del 22-02- 2020 relativamente agli ambienti non sanitari adottati nel caso di presenza di casi confermati COVID-19 che consistono in:

- Completa pulizia con acqua e detersivi comuni con particolare attenzione alle superfici toccate di frequente (maniglie, telefono, ecc, ...);
- Successivo uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, si utilizza etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.

In seguito con riferimento alla pulizia e ferma la ordinaria pulizia generale, l'AdR ha disposto che sia effettuata particolare attenzione alla pulizia dei locali comuni, dei bagni e dei punti di contatto (maniglie, porte, passamani, ...) dove maggiore è la frequenza ovvero la possibilità di contagio. E' necessario che tutto il personale si attenga alle norme di comportamento igienico sanitario per concorrere a mantenere la massima pulizia e salubrità di tali ambienti.

#### **b) Pulizia Sistemi di condizionamento**

Prima della ripresa delle attività è stato effettuato un intervento straordinario di pulizia/sostituzione dei filtri delle UTA e dei fan coil in funzione dell'ultima data di sostituzione con registrazione dell'intervento nonché di pulizia delle griglie dei fan coil e delle griglie di ventilazione con panno umido e detersivi o con soluzione idroalcolica al 70%.

In seguito, con riferimento alla pulizia dei sistemi di condizionamento, ferma la ordinaria pulizia, si dispone la sanificazione periodica delle prese e delle griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con prodotto sanificante. Si dispone, inoltre, la sanificazione periodica dei filtri e delle griglie delle unità di condizionamento dell'aria (fan coil).

#### **c) Sanificazione**

L'AdR procede alla sanificazione, come prevista dalla circolare del Ministero della salute n. 5443 del 27 febbraio 2020, nelle ipotesi in cui un caso conclamato di COVID19 abbia soggiornato nei locali aziendali.

L'AdR può disporre una parziale sanificazione, una sanificazione più frequente ovvero dedicata (es servizi igienici, locali comuni, etc) laddove lo ritenga opportuno/necessario

## **8. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**

L'igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus.

In tutti i locali igienici è esposto un depliant contenente le indicazioni inerenti le modalità della pulizia a cui tutto il personale dipendente deve uniformarsi.

Ciascuno dovrà adottare le seguenti misure di igiene personale:

- Lavarsi frequentemente le mani;
- Evitare strette di mano e contatti fisici con altre persone;
- Non toccarsi la bocca, il viso o gli occhi con le mani anche se guantate;
- Coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto (preferibilmente monouso) in caso di starnuto o colpo di tosse.

I servizi igienici saranno dotati di gel igienizzante per le mani, detersivo per le mani, carta asciugamani e sufficienti copritazza usa e getta. In prossimità del distributore è affisso il depliant che descrive le modalità di igienizzazione delle mani.

Per il personale di ditte esterne saranno individuati separati servizi igienici come di seguito riportato:

- personale della ditta manutenzione utilizzerà in via esclusiva i servizi igienici presenti nel locale deposito a piano terra accessibile dall'ingresso A;

- personale della ditta guardiania/portierato utilizzerà in via esclusiva i servizi igienici presenti nel locale guardiola a piano terra accessibile dall'ingresso B;
- personale della ditta pulizie utilizzerà in via esclusiva i servizi igienici al primo piano, scala A presenti nelle aule riunioni;
- personale di altre ditte esterne che a qualunque titolo effettuano interventi presso l'AdR utilizzerà in via esclusiva i servizi igienici al quinto piano, scala A presenti nell'aula riunioni.

**L'AdR ricorda che la corretta e frequente igienizzazione delle mani con acqua e sapone esclude la necessità di ricorrere al gel. Inoltre, si fa obbligo nei servizi igienici di tenere la porta chiusa, il sistema di ventilazione centralizzato sarà acceso permanentemente.**

## 9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

### a) Le mascherine chirurgiche

L'AdR e gli Istituti, per il personale di propria competenza, mettono a disposizione di tutto il personale mascherine chirurgiche tipo I/II (capacità filtrante 95%-98%) conformi alle norme tecniche EN 14683: 2019 EN ISO 10993, marcate CE o equivalenti autorizzate dall'Istituto Superiore di Sanità per i lavoratori fisicamente presenti nelle strutture CNR. L'uso della mascherina, e solo di questo tipo di mascherina, a meno di esigenze lavorative che necessitano di mascherine più restrittive, sarà obbligatorio per l'accesso all'AdR di Bari e in tutti i locali dove non si lavora da soli. Le mascherine chirurgiche devono essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. All'ingresso dell'AdR saranno disponibili infografiche per chiarire le modalità di uso (indossare e rimuovere) delle mascherine.

Secondo quanto indicato dall'Istituto Superiore di Sanità le mascherine di soggetti non positivi e non in quarantena dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati. A tal fine verranno posizionati appositi contenitori per lo smaltimento in prossimità dell'ingresso e dell'uscita dell'AdR.

### b) Il gel

Il gel disinfettante è fondamentale per la pulizia delle mani, laddove manchi la possibilità di lavare le mani con acqua e sapone.

L'AdR assicura la presenza e la ricarica di dispensatori di gel all'ingresso, in prossimità degli ascensori, in prossimità del punto ristoro e di eventuali punti oggetto di contatto frequente.

### c) Altri dispositivi di protezione

Nelle ipotesi di lavoro sistematico a distanza inferiore ad un metro, ogni Istituto, con il supporto del RSPP, RLS e medico competente, individua le ipotesi in cui è necessaria la fornitura di ulteriori dispositivi (occhiali, guanti, etc) conformi alle disposizioni dell'Autorità sanitaria. I singoli Istituti dovranno provvedere a rendere disponibili guanti ai lavoratori che, per le mansioni da svolgere, devono avere contatti con superfici e oggetti toccati di frequente (tastiere, telefoni, ecc.) da più persone, come, ad esempio, il personale impegnato nell'assistenza alle postazioni di lavoro informatiche.

## 10. GESTIONE IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO, RICICLO ARIA E VENTILAZIONE LOCALI

Gli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria sono potenziali fonti di contatto e diffusione del virus.

L'AdR al fine di ridurre il potenziale rischio dispone quanto segue:

L'impianto centralizzato di ventilazione e ricircolo dell'aria primaria verrà spento per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'aria. I fan coil degli uffici e degli studi devono, lì dove possibile, essere tenuti spenti.

Ove possibile, disporre l'areazione frequente degli ambienti non dotati di ventilazione meccanica aprendo le finestre e/o le porte per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria.

## 11. RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno dell'AdR devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni fornite.

Non sono consentite le riunioni in presenza. L'AdR dispone, pertanto, il blocco all'utilizzo delle sale riunioni del I e V piano per qualsiasi riunione o manifestazione in persona.

Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

## 12. DEFINIZIONI SPECIFICHE E DEFINIZIONE DEI CONTATTI

### a) Definizioni

**Caso probabile** (Circolare Ministero della Salute n° 7922 del 09/03/2020)

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

**Caso confermato** (Circolare Ministero della Salute n° 7922 del 09/03/2020)

Un caso con una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2, effettuata presso il laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), o da laboratori Regionali di Riferimento o laboratori aggiuntivi secondo le modalità concordate con il Laboratorio di Riferimento Nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità e le procedure da ultimo riportate nella circolare n. 9774 del 20 marzo 2020, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici, utilizzando protocolli specifici di Real Time RT PCR per SARS-CoV-2.

**Contatto stretto** (Circolare Ministero della Salute n° 7922 del 9 marzo 2020)

Il contatto stretto di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei.

**Lavoratore con particolare fragilità** (Circolare Ministero della Salute n° 14915 del 29 aprile 2020)

Un lavoratore che presenta condizioni di salute che lo rendono suscettibile di particolari e più gravi conseguenze in caso di contagio, e che pertanto necessita l'adozione di particolari misure di prevenzione e/o protezione.

#### **b) Collegamento epidemiologico per la definizione dei contatti.**

Il collegamento epidemiologico va ricercato in tutti gli individui che sono stati a contatto con un caso confermato o probabile di COVID-19, focalizzando la ricerca degli stessi con particolare attenzione alle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi e fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso (Circolare Ministero Salute 0009774 del 20 marzo 2020).

### **13. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ADR**

La vigilanza all'accesso in AdR è fondamentale. Nel caso in cui una persona presente in Istituto/sede sviluppi febbre e/o sintomi simil influenzali è adottata la procedura descritta di seguito.

#### **a) Gestione del lavoratore sintomatico all'interno dei luoghi di lavoro**

Il lavoratore che presenti una sintomatologia caratterizzata da temperatura cutanea superiore a 37,5°C, tosse e/o difficoltà respiratoria deve avvisare immediatamente il Direttore/Responsabile di struttura. Questi deve procedere, dopo aver fornito la mascherina qualora non sia già indossata, dovrà avvertire tempestivamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute collocando il lavoratore in ambiente isolato seguendo successivamente le indicazioni fornite dall'autorità sanitaria contattata anche per quanto riguarda la gestione di eventuali altri lavoratori presenti.

Qualora il lavoratore venisse successivamente dichiarato dall'Autorità Sanitaria "caso confermato", il Direttore/Responsabile di struttura, unitamente al Medico Competente, dovrà collaborare per la identificazione di eventuali "contatti stretti" del lavoratore, al fine di permettere l'applicazione delle necessarie misure di quarantena.

Nella fase di accertamento della positività e di indagine epidemiologica, i lavoratori che erano stati in contatto diretto ravvicinato o che si sono trovati nello stesso ambiente per più di 15 minuti saranno allontanati precauzionalmente dal lavoro restando a casa.

#### **b) Gestione del contatto con caso confermato o probabile all'interno dei luoghi di lavoro.**

Nel caso di lavoratori venuti accidentalmente a contatto con un caso sospetto o confermato di COVID-19 in ambito lavorativo è adottata la procedura descritta di seguito.

Identificazione dei contatti stretti. Nel caso in cui un lavoratore del CNR o che presta la propria attività all'interno degli ambienti CNR venga classificato dalla struttura di Sanità Pubblica "caso confermato" o "caso probabile" (secondo i criteri indicati nelle definizioni), il Direttore di Istituto/Responsabile di struttura di appartenenza del lavoratore, sulla base delle valutazioni effettuate dall'operatore di Sanità Pubblica che gestisce il caso, ed in collaborazione con il Medico Competente, identifica tutti i lavoratori che possono essere classificati come "contatto stretto" (secondo i criteri indicati nelle definizioni), focalizzando la ricerca degli stessi con particolare attenzione alle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi del caso e fino al momento della diagnosi e di isolamento del caso.

Tale elenco verrà comunicato all'operatore di Sanità Pubblica per il prosieguo delle attività diagnostiche e di isolamento.

#### **c) Gestione dei contatti.**

La gestione dei contatti stretti è di pertinenza della struttura di Sanità Pubblica interessata.

Il lavoratore posto in malattia o in quarantena o in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva, il periodo di assenza prescritto dalla Autorità Sanitarie è equiparato al ricovero ospedaliero ai sensi dell'articolo 19 del Decreto-legge del 2 marzo 2020 n. 9.

Per i lavoratori affetti da COVID-19 (caso confermato), ai fini del reintegro progressivo al lavoro il Direttore di Istituto/Responsabile di struttura richiede al Medico Competente incaricato una visita per "*assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione*", ai sensi dell'art. 41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i., indipendentemente dalla durata dell'assenza. Il medico, previa presentazione da parte del lavoratore, all'atto della visita, di certificazione della esecuzione di due tamponi con esito negativo rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica richiesta ed esprime il relativo

giudizio di idoneità. Se ritenuto opportuno, richiede al datore di lavoro di adottare particolari misure di prevenzione/protezione del lavoratore interessato.

#### **14. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE**

Il comitato di Area insieme con le RSPP e le RSU opererà al fine di valutare l'applicazione, la verifica delle regole e l'aggiornamento del presente protocollo.

Saranno organizzate, con frequenza almeno mensile, riunioni di Comitato di Area, o presso gli Istituti fuori Area con l'intervento degli RLS, degli RSPP e dei Medici Competenti e con la partecipazione delle OOSS territoriali e delle RSU. In fase di prima applicazione del Piano di Rientro, il monitoraggio dovrà essere effettuato entro 15 giorni dalla ripresa delle attività. In questa sede saranno monitorati gli effetti delle misure adottate, verificate in particolar modo le problematiche inerenti ai contesti specifici e, se necessario, proposte ulteriori azioni integrative delle misure previste a livello nazionale.

Eventuali valutazioni in merito al mantenimento, all'integrazione o alla modifica delle presenti indicazioni saranno valutate in considerazione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico e di eventuali ulteriori indirizzi di carattere tecnico-scientifico di livello nazionale o internazionale.

#### **15. AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E PIANO DI EMERGENZA**

Ciascuna struttura/Istituto dovrà provvedere all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi con il supporto del proprio Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e la collaborazione del Medico Competente e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) integrandolo con le azioni prese per prevenire il rischio di infezione da SARS-COV-2 nei luoghi di lavoro e contribuire al contrasto della diffusione dell'epidemia di COVID-19. Vista la rarefazione di personale nell'AdR, il Piano di Emergenza non sarà modificato in questa fase, ma potrà essere adeguato alle necessità previste per l'emergenza COVID-19 nelle fasi successive legate all'incremento del personale presente.

## INDICE REVISIONI

1. REVISIONE INIZIALE - 00.....20/05/2020

## NOTE



# ALLEGATO 4 DPCM 26 APRILE 2020

## MISURE IGIENICO-SANITARIE

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

# SEGNALETICA

## MISURE IGIENICO-SANITARIE

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità. Tale segnaletica potrà essere integrata con altra specifica.

La segnaletica proposta è la seguente:

1. Come lavarsi le mani (Ministero della Salute)
2. No assembramento
3. Regole in presenza di sintomi influenzali
4. Indossare mascherina e mantenere la distanza di 1m
5. Indossare i guanti
6. Evitare affollamenti in fila
7. Mantenere la distanza di 1 m
8. Uso Ascensore
9. Lavare le mani
10. Igienizzare le mani
11. Coprire la bocca e il naso
12. No abbracci e strette di mani
13. Disinfettare le superfici



## Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



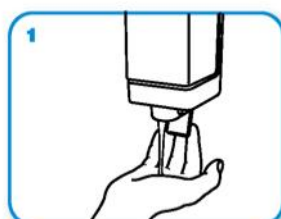
**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



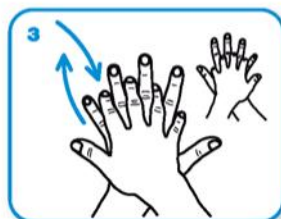
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



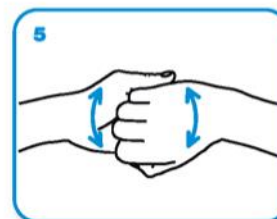
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



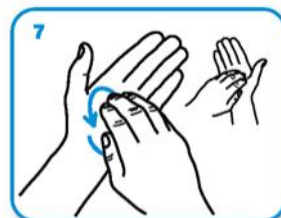
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



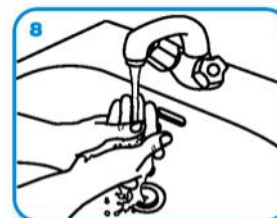
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



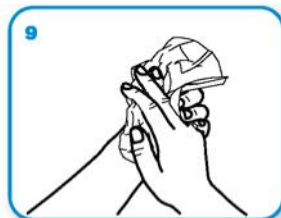
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



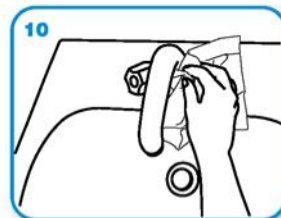
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



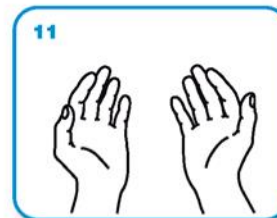
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE**  
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design: [www.who.int](http://www.who.int)



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)







**nuovo coronavirus**

*Attenzione (anche) al...*  
**fumo di sigaretta**

Fumare nuoce gravemente la salute.  
Ma nuoce di più nei tempi del COVID-19.

Studi recenti condotti in Cina indicano un aumento significativo del rischio (di almeno 3 volte) di sviluppare polmonite severa da COVID-19 in pazienti con storia di uso di tabacco rispetto a non fumatori.

Sfrutta il maggior tempo libero e la necessità di cambiamento delle abitudini giornaliere per abbandonare il consumo dei prodotti del tabacco e di nicotina.

Chiama il Numero Verde ISS contro il Fumo  
**800 554088** per informazioni e sostegno nel cambiamento.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"

Fonte ISS • 11 marzo 2020

#COVID19

# LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE



Lava spesso le mani con acqua e sapone o, in assenza, frizionale con un gel a base alcolica



Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani. Se non puoi evitarlo, lavati comunque le mani prima e dopo il contatto



Quando stamutisci copri bocca e naso con fazzoletti monouso. Se non ne hai, usa la piega del gomito



Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



Copri mento, bocca e naso possibilmente con una mascherina in tutti i luoghi affollati e ad ogni contatto sociale con distanza minore di un metro



Utilizza guanti monouso per scegliere i prodotti sugli scaffali e i banchi degli esercizi commerciali



Evita abbracci e strette di mano



Evita sempre contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro



Non usare bottiglie e bicchieri toccati da altri

#RESTIAMOADISTANZA



Ministero della Salute



[www.salute.gov.it/nuovocoronavirus](http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus)



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

# NO ASSEMBRAMENTI DI PERSONE



 CNR - Area della Ricerca di Bari

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

SE HAI SINTOMI INFLUENZALI NON  
ANDARE AL PRONTO SOCCORSO  
O PRESSO STUDI MEDICI, MA  
CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA  
GENERALE, I PEDIATRI, LA GUARDIA  
MEDICA O I NUMERI REGIONALI



 CNR - Area della Ricerca di Bari

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

**INDOSSARE APPOSITA  
MASCHERINA SE LA  
DISTANZA INTERPERSONALE  
È MINORE DI UN METRO**



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

# INDOSSARE GUANTI





Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

# EVITARE AFFOLLAMENTI IN FILA



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA  
MAGGIORE DI UN METRO



CNR - Area della Ricerca di Bari

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

# MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA MAGGIORE DI UN METRO





Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

# IN ASCENSORE È CONSENTITO L'ACCESSO A 1 SOLA PERSONA PER VOLTA



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

# LAVARE SPESSO LE MANI



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

# IGIENIZZARE LE MANI PRIMA DI RAGGIUNGERE LA PROPRIA POSTAZIONE



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

COPRI LA BOCCA E NASO CON  
FAZZOLETTI MONOUSO SE  
STARNUTISCI O TOSSISCI O IN  
MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA  
DEL GOMITO



 CNR - Area della Ricerca di Bari

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

# EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO





Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

# DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE

